

Una lettera confidenziale.

Carissima Chiara,

Roma, 1 Febbraio 2016

nel rileggere le nostre e-mail e che riporto qui di seguito:

30 Gennaio 2016

Ciao Carmela,

ho letto il tuo scritto! Hai speso delle bellissime parole nei miei confronti. Forse anche troppo belle.

Io ho solo fornito alcuni essenziali strumenti per "iniziarti" alla nuova avventura, il resto lo hanno fatto la straordinaria forza di Volontà, la curiosità e il desiderio di scoperta.

Pensando a te, mi torna in mente un passaggio di un libro di Maria Montessori, in cui si paragona il bambino che compie le sue passeggiate ad un esploratore nelle sue scoperte.

Ecco, io ti vedo proprio come quell'esploratore nelle sue scoperte.

Buona giornata e buona esplorazione!

Baci

Ciao Chiara,

Sì, è vero. Hai fatto centro. Mi sento così, e in fondo mi sento e mi comporto come una bambina.

Il mio spirito ha sempre combaciato con quello della Montessori, anche prima che la conoscessi.

A riguardo delle mie parole verso di te sono sincere e sentite. Le meriti, non sono capace di dire cose se non le sento veramente e sinceramente.

Baci baci

La mente e il cuore hanno continuato a suggerirmi altro.

All'inizio di questo nostro collaborare è venuta una richiesta da parte tua in nome di "do ut des": «Vuol dire che mi insegnerai ad essere una brava Maestra.»

Ed ecco che da quanto ho su esposto ho avuto il suggerimento della risposta alla tua richiesta.

Risposta concreta che abbiamo vissuta e stiamo vivendo in crescendo.

I presupposti ci sono tutti: tu già sei una Maestra.

Il carattere, la serenità, la dolcezza, la disponibilità, l'umiltà, la coscienza: doti e presupposti che non ti mancano.

Nel nostro rapporto io, la bambina, ho appreso presto, con difficoltà limitate. Certo devo esercitarmi e approfondire la conoscenza dell'oggetto che in questo periodo ha attratto la mia curiosità.

Con serenità e allegria mi hai fornito alcuni strumenti, il resto lo hanno fatto la forza di volontà, la curiosità e il desiderio di scoperta, che mi pervade. Così mi hai detto, e non ci sono dubbi che è così.

E questo è il modo giusto di rapportarsi con i bambini, e non solo.

Da «Io x Daria =» 2001

"la mia ricetta per essere una brava maestra? ! . . .

Entrata in contatto con la Montessori, agendo all'unisono con il suo spirito, conoscendo il modo evolutivo del bambino e l'uso del materiale montessori nel suo valore basta arricchirsi del sapere e lasciarsi andare vivendo con i bambini, senza preoccuparsi di essere capaci o meno di disegnare, o di avere o non abilità manuali (se ci si preoccupa, per me, è solo un alibi per non fare).

L'importante è avere entusiasmo e dare indicazioni.

Nel rapporto adulto-bambino sono importanti la chiarezza, la decisione, la fermezza, la giustizia, la serenità.

Basta farsi bambino tra bambini."

Meravigliarsi e gioire insieme nel curiosare, cercare, esplorare, scoprire; organizzarsi e collaborare nel produrre; gioire insieme dei risultati.

Ogni volta, sempre come fosse la prima volta per la maestra, che non trasmette il sapere salendo in cattedra, operando socraticamente.

Le doti del bambino da tenere sempre presenti sono l'immaginazione e la curiosità.

A questo punto trovo opportuno allegare a questa lettera anche la prima pagina del mio scritto «La coltura fa cultura, la cultura arricchisce la coltura» 2014.

La coltura fa cultura: la natura insegna all'uomo, maturandolo, aiutandolo nello sviluppo delle sue capacità. Questi a sua volta ne fa cultura assimilando le leggi, le tecniche, i perfetti e armoniosi meccanismi.

L'uomo che non ha frequentato scuole e vive a contatto con la natura sviluppa una intelligenza pratica superiore a quella dell'uomo che vive di studi e di libri.

Non per nulla si dice "contadino scarpe grosse cervello fino".

E questo ci fa capire qual è il modo giusto ed equilibrato di seguire l'individuo nel suo sviluppo.

Coltura è conoscenza, assimilazione, sapere, amore, agire e avere cura.

Cultura è elaborazione delle conoscenze nelle loro strutture, nelle loro leggi, nel loro essere.

Elaborazione che per opera del transfert stimola lo sviluppo dell'intuizione e il perfezionamento del modo di essere e di fare dell'uomo.

La cultura arricchisce la coltura.

Termino, confidenza per confidenza, con il dire: una volta che hai raggiunto un equilibrio con la coscienza di te, dell'ambiente, del prossimo osserva, stima, prendi per buono quello che credi sia, non ti curare d'altro e vai.

Il tempo ti darà ragione, con i suoi frutti.

Non è cattiveria, ma "fidarsi è bene, non fidarsi è meglio".

Ai miei ragazzi, dopo gli esami della Quinta, dicevo: «Siate voi stessi, non fate del male, ma guardatevi dal fidarvi ciecamente di chiunque.»

Ho piena fiducia nel tuo modo di essere e di fare, con l'esperienza sul campo affinerai ben presto le tue armi.

L'unica maestra a insegnarti ad essere una brava maestra sei tu stessa.

Ricorda alla base di tutto c'è l'amore.

Ti abbraccio con affetto con tanti "in bocca al lupo".

Onorata di averti conosciuta, di avermi inclusa nella tua tesi di laurea e di essere la mia insegnante per il PC

Carmela